

## Campionato del mondo di baristi italiana la macchina per il caffè

È stata progettata e costruita nelle Marche dalla Nuova Simonelli la macchina per l'espresso che sarà usata nel Campionato mondiale dei baristi, che si terrà negli Usa.

## Banca mondiale apre all'Aiib «Sarà un potenziale alleato»

Il presidente della Banca Mondiale, Jim Yong Kim, promuove l'Asian infrastructure investment bank (Aiib), assicurando modalità «innovative» per collaborare

MERCOLEDÌ  
8 APRILE 2015 **25**

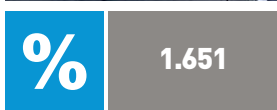
IL GIORNO  
di Resto del Carlino  
LA NAZIONE **QN**

# Piante malate, guerra totale all'Italia L'Ue: embargo francese legittimo Dopo gli ulivi Parigi blocca altre 102 specie. Agricoltori in rivolta

Nicoletta Magnoni  
BOLOGNA

LA SETTIMANA scorsa, l'assessore alle Politiche agricole della regione Puglia, Fabrizio Nardoni, aveva lamentato la «totale assenza dell'Europa» nella vicenda degli ulivi salentini malati che la Francia non vuole più vedere sul proprio suolo. Ed eccola la risposta della Commissione Ue: ieri ha fatto quadrato con i nostri cosiddetti cugini d'Oltralpe proprio mentre stanno sparando ad alzo zero sull'Italia. Parenti serpenti, si dice. L'ultima bordata è datata 2 aprile. È un decreto che blocca alle frontiere francesi 102 specie pugliesi a rischio contaminazione, dal ciliegio al fico, dall'albicocco al gelso e alla vite. La preoccupazione è legittima, la precauzione è drastica e in linea con la politica protezionistica francese che non guarda in faccia a nessuno. Così, Bruxelles ha rotto il silenzio, che era parso un po' ambiguo, stabilendo che «la decisione della Francia è in linea con la legislazione Ue». Dice la legislazione che «in caso di pericolo imminente, uno Stato membro può immediatamente prendere misure ulteriori contro le importazioni da Paesi terzi». Misure come l'embargo.

IL PERICOLO è rappresentato da un batterio, la Xylella fastidiosa che fa seccare gli alberi. La Francia, il 21 gennaio scorso, aveva sottoposto alla Commissione Ue una serie di misure da valutare. E, in assenza del via libera europeo, i francesi hanno bloccato le importazioni. E ora, il duello franco-italiano, iniziato quando in Puglia



## Aziende del Sud

Rappresentano il comparto delle piante ornamentali nel Mezzogiorno su 1.552 ettari di superficie totale

gli ulivi hanno mostrato i segni della Xylella, sta diventando una guerra europea con ricadute politiche, e non solo economiche. E già arrivano i primi appelli a boicottare il made in France, come suggerisce il candidato del centrodestra alla regione Puglia, Francesco Schittulli. Già, perché la Coldiret-



PESTE Un ulivo malato e, in alto, il presidente francese Hollande

ti ripete che «l'Italia è vittima dei mancati controlli alle frontiere» attraversate dalla Xylella. E, in effetti, quanto a sorveglianza sull'agroalimentare, l'Italia è inattaccabile, anche perché il settore è uno dei fiori all'occhiello del made in Italy. Ma la malattia c'è, soprattutto nel Brindisino dove molti ulivi sono stati marchiati

con una croce rossa – come facevano i monatti sulle case degli appestati – in attesa di essere eradicati per evitare il contagio. Attesa che potrebbe essere lunga perché, nel frattempo, sono arrivati i primi ricorsi al Tar che ha sospeso il decreto d'urgenza per eliminare le piante malate. Così, a Pasqua, i pugliesi hanno fatto una via crucis



L'Europa è consapevole delle preoccupazioni simili di Spagna, Portogallo e Grecia

tra gli ulivi appestati e condannati.

IL NODO è capire se di Xylella effettivamente si tratta e se sia fulminante. Esperti e analisi in campo. Ieri, il procuratore della Repubblica di Lecce, Cataldo Motta, titolare dell'inchiesta sulla moria degli ulivi, ha detto che «ci sono poche certezze scientifiche». E si chiede se «lo sradicamento è il rimedio necessario e unico. La direttiva europea prevede misure, compreso lo sradicamento degli alberi, ma ce ne sono anche altre meno drastiche». Il comparto pugliese vale 185 milioni e la produzione regionale copre l'11,4% di quella nazionale. L'impatto economico sarebbe pesante e l'Europa ha già comunicato che, anche a fronte dello sradicamento delle piante, non sono previsti indennizzi. Ma Bruxelles, mentre si è mossa per legittimare il decreto della Francia che scavalca la normativa Ue e il bon ton politico, è ancora in attesa del parere dell'Efesa, l'Autotità europea per la sicurezza alimentare. Oggi, il ministro Martina e il commissario straordinario per l'emergenza Xylella, Silletti, saranno a Bari. Gli agricoltori di Lecce hanno già fatto sapere che non andranno all'incontro «sterile», ritenendolo una «passerella», mentre tutti stanno organizzando tarantelle di rivolta e crociate sui social. Vogliono che sia dichiarato lo stato di calamità e chiedono un intervento fermo dell'Italia. Peraltro, le associazioni del settore ricordano il danno d'immagine che sta subendo il Paese a meno di un mese dall'inaugurazione dell'Expo che mette in vetrina proprio l'agroalimentare.

## FUSIONE SFIDA ALLE RIVALI DHL E UPS IN EUROPA

# FedEx carica i pacchi di Tnt Acquisto da 4,4 miliardi

MILANO

IL GIGANTE americano delle consegne FedEx acquista l'olandese Tnt Express per 4,4 miliardi di euro. Un'operazione tutta in contanti con cui il corriere Usa punta a espandere la sua presenza in Europa sfidando i rivali Dhl e Ups in un settore dove il boom dell'e-commerce sta offrendo grandi potenzialità di sviluppo. La mossa di FedEx arriva a due anni dal tentativo di Ups, che nel 2013 fu costretta a tirarsi indietro dopo che l'Antitrust bocciò il progetto per violazione delle regole della concorrenza nel settore visto la rilevante presenza in Europa di Ups. Per l'Authority la fusione con Tnt avrebbe trasformato il mercato Ue della logistica in un duopolio tra Ups-Tnt e Dhl di Deutsche Post, tagliando fuori i gruppi concorrenti come FedEx. Oggi Tnt e FedEx si sono detti «fiduciosi» riguardo al verdetto dell'Antitrust (sul mercato europeo il corriere Usa ha una quota del 2%, quello olandese circa il 15%) e prevedono di finalizzare la transazione nella prima parte del 2016. In base all'accordo, gli azionisti di Tnt riceveranno 8 euro ad azione in contanti, con un premio del 33% rispetto all'ultima quotazione di Borsa del 2 aprile. In realtà FedEx ha chiuso un affare: da tempo Tnt navigava in acque difficili. Nell'ultimo anno il titolo ha perso il 17% in Borsa e ha archiviato il quarto trimestre 2014 una perdita di 137 milioni di euro.

Banca popolare  
dell'Emilia Romagna  
GRUPPO BPER

Società Cooperativa - Sede in Modena, Via San Carlo 8/20  
Registro delle imprese di Modena e cod. Fisc. n. 01153230360 - Capitale Sociale variabile  
Capogruppo dell'omonimo gruppo bancario - iscritto nell'apposito Albo al 5387.6

## ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

17-18 aprile 2015

Deleghe conferibili a ciascun Socio

Con riferimento all'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci – convocata per il giorno 17 aprile 2015 alle ore 9,00, in prima convocazione, e per il sabato 18 aprile 2015 in seconda convocazione alla medesima ora, con avviso pubblicato il 6 marzo 2015 – si comunica che, in seguito alla conversione con L. 24 marzo 2015 n. 33 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3 ("Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti"), ciascun Socio, in coerenza con la previsione di cui al novellato testo dell'art. 150-bis, comma 2-bis, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 ("Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"), potrà rappresentare, fatti salvi i casi di rappresentanza legale, un numero massimo di dieci (10) altri Soci.

Modena, 8 aprile 2015

Banca popolare dell'Emilia Romagna  
Società cooperativa  
Il Presidente

www.bper.it



Modena